

Energie

Un invito all'inclusione, la Fondazione Siniscalco Ceci Emmaus lancia un *flash mob* e un appello

Un invito alla comunità della Capitanata, per "favorire l'inclusione", a sostenerlo è la Fondazione Siniscalco Ceci - Emmaus che si fa portavoce di un impegno concreto nel percorso di integrazione, lanciando un *flash mob* e un appello, già sottoscritto e condiviso da decine di associazioni. "C'è chi sceglie di non farsi prossimo, e chi decide di non decidere. I morti in questo mare sono vittime sia di decisioni prese che di decisioni mancate".

Facendo proprie le parole di **Papa Leone XIV**, pronunciate nei giorni scorsi a Lampedusa, i promotori dell'appello riportano l'attenzione sui lavoratori migranti in provincia di Foggia, perché il tema dell'inclusione non ha confini. "Ogni giorno siamo impegnati nell'accompagnamento dei cittadini migranti, nella promozione dell'inserimento lavorativo e nella costruzione di reti territoriali inclu-

sive. E siamo convinti che superare gli insediamenti informali non può limitarsi a interventi emergenziali. Per questo, hanno lanciato un appello all'intera co-



I volontari

munità del territorio, perché l'accoglienza e l'inclusione non sono responsabilità esclusiva degli enti pubblici o del Terzo Settore, ma richiedono il contributo di cittadini, imprese, associazioni e realtà sociali - fanno sapere -. L'invito alla cittadinanza è quello di sostenere percorsi di integrazione, contrastare stereotipi e discriminazioni e favorire una cultura della solidarietà e della convi-

venza".

In quest'ottica, hanno deciso di riunirsi in un luogo simbolo dell'aiuto ai migranti sul territorio, per compiere un ulteriore passo nel percorso di integrazione e inclusione. Questa sera, alle ore 19,00 è in programma un *flash mob* presso la Cantas di San Severo (viale San Giovanni Bosco 3, San Severo). Tutti i partecipanti sono invitati a indossare una t-shirt bianca e, durante l'incontro, verrà anche riprodotto il brano "I clandestini" di **Marco Guerzoni** e **Riccardo Cocciante**.

Il *flash mob* rappresenterà l'occasione per sottoscrivere e condividere l'appello, portare la propria testimonianza e aderire alle iniziative concrete che varie organizzazioni sociali impegnate sul territorio stanno promuovendo in questi giorni. Chiunque voglia sottoscrivere, può anche inviare una mail a: polisocialcapitanata@gmail.com specificando il nome dello scrivente e quale organizzazione sociale rappresenta.